

Gradi 35,6

**Siamo nel «forno»
più caldo d'Italia**



Caldo record. Ieri, il termometro ha sfiorato i 36 gradi: non accadeva da tempo. Alle 15, nel centro cittadino, la colonna del mercurio si è fermata sui 35,6: 8 gradi in più rispetto allo scorso anno, ben 14 in confronto del 4 luglio 1961. La canicola ha spopolato la città e nelle ore di punta le strade sono rimaste deserte: solo qualche turista straniero le ha percorse in lungo e in largo, finalmente senza il pericolo di trovarsi in mezzo a colonne di auto inzeppate e avanzanti a passo d'uomo. La caccia al refrigerio ha creato anche qualche episodio curioso, se non proprio insolito. Due studentesse francesi hanno voluto fare il pediluvio in piazza Navona. La scena, sfuggita ai poliziotti di servizio, ha invece fatto accorrere i soliti «paparazzi» e le ragazze, sorridenti e felici, sono state bersagliate con flashes.

Con i 35,6 gradi di ieri, Roma ha superato tutte le altre città d'Italia.

Per la riforma tabellare

Da oggi in sciopero i 20 mila capitolini

Da otto giorni

**E' scomparso
un giovane**



Domenico Ferrata — un giovane di 28 anni, malato di nervi — è scomparso da otto giorni senza dare più sue notizie. Egli, in seguito ad un incidente stradale avvenuto anni fa, era ricoverato nella clinica per malattie nervose Divina Provvidenza. Lo scomparso, che è negro alto 1,66, capelli a spazzola, naso aquilino e carnagione chiara, indossa, al momento della scomparsa, una camicia rosa con maniche corte, pantaloni verdi chiari e scarpe nere. In tasca non aveva né denaro né documenti.

**Una lettera ai parlamentari da
Maccarese — Bloccate le cave**

I ventimila «capitolini» scioperano oggi e domani per ottenere dalla Giunta comunale una conferma dell'impegno di far entrare in vigore la riforma tabellare a partire dal primo gennaio 1964.

Il Comitato direttivo del sindacato di categoria della CGIL, ha diffuso un comunicato nel quale afferma di non aver ravvisato, nella posizione della Giunta, elementi capaci di eliminare le preoccupazioni della categoria. Il sindacato unitario giudica anzi le dichiarazioni fatte in Consiglio comunale l'altra sera dall'assessore al Personale — un ulteriore espediente per eludere il rispetto degli impegni assunti.

Nel comunicato, si esprime inoltre il rammarico perché il sindaco non ha voluto favorire una soluzione della vertenza, come invece ebbe a fare in occasione delle agitazioni di altre categorie.

La riforma tabellare comporta: 1) il congelamento sul pensionabile della indennità accessoria, dell'assegno «temporaneo» dell'assegno mensile pari alle 70 lire a punto di coefficiente, di una quota di calcolo per l'aspiramento della R. M., di tutte le indennità fisse godute dai singoli dipendenti; 2) fissazione di una carriera economica distinta da quella giuridica; 3) riconoscimento delle anzianità per servizi comunque prestati presso il Comune.

COOPERATIVE — I mezzadri dell'azienda IRI «Maccarese», riuniti nella cooperativa «S. Antonio», hanno inviato una lettera ai 930 parlamentari eletti nelle recenti elezioni politiche del 28 aprile.

La lettera, dopo aver tratteggiato la pesante situazione che grava sui poderi mezzadri, afferma che «è necessario arrivare a uno sbocco rapido e risolutivo, subito prima del prossimo S. Martino» e chiede che «lo Stato dia il buon esempio eliminando il patto mezzadile dai suoi terreni». Il documento termina con un «appello a tutti i parlamentari affinché vogliano tener conto di questa profonda esigenza fin dall'inizio dei lavori di questa nuova legislatura, dando vita ad un governo in grado di affrontare positivamente questioni di tanta portata per le sorti della nostra economia e operando affinché la mezzadria sia sepolta tra le cose del passato».

BIRRA PERONI — Il sindacato unitario ha ottenuto un netto successo nella elezione della commissione interna nella azienda della Birra Peroni. Ecco i risultati: lavoratori fissi: CGIL voti 181 (l'anno scorso 133) e due seggi: CISL 88 (84) e un seggio: CISNAL 40 (84) e un seggio. Lavoratori stagionali: CGIL 114 e CISL 77.

CAVE — I semilavoratori occupati nelle cave e nei laboratori del settore lapideo hanno partecipato compatti alla prima delle due giornate di sciopero programmate dal loro sindacato. I lavoratori chiedono importanti miglioramenti economici e normativi.

Paralisi

E' stato quasi impossibile, ieri, comunicare con chi abita in altre città. Bloccati i telegrafi dalla lotta dei lavoratori, il «traffico» delle telefonate interurbane ha raggiunto vertici impressionanti, provocando congestioni su tutte le linee. In questa situazione, che senza timore di esagerare può venir definita drammatica, i dirigenti dell'Amministrazione postale non muovono un dito: anzi, praticamente, favoriscono col loro atteggiamento la campagna della stampa di destra, tesa a imporre una privatizzazione dei servizi.

I Telegrafi in sciopero

Intollerabili le condizioni di lavoro nelle due aziende di Stato - La soluzione: democratizzazione e ammodernamento - Interrogazioni

Le comunicazioni interurbane urgenti hanno subito ieri una mezza paralisi: bloccato il telegrafo dallo sciopero del personale, il caos ha dominato sovrano anche nell'azienda telefonica di Stato, dove ai soliti inconvenienti derivanti dalle insufficienze degli organici si sono aggiunti quelli d'un più intenso «traffico». Dunque, impossibile telegrafare e impossibile avere una comunicazione telefonica senza aspettare una, due o anche più ore. Tra le normali carenze dei servizi e la situazione verificata ieri c'è un abisso: migliaia di utenti hanno protestato contro l'Amministrazione postale. Lo sciopero dei lavoratori addetti ai telegrafi è stato provocato dal rifiuto dell'Amministrazione alla richiesta di assumere alcune decine di persone per riempire i vuoti esistenti negli organici. Nelle condizioni attuali, con il superlavoro che viene sempre a coincidere con il periodo delle ferie, i lavoratori non possono resistere: devono «smaltire» ben 120 mila telegrammi al giorno, che si ammassano in locali angusti e nei quali non funzionano gli impianti di aerazione, sono sottoposti ad una disciplina eccessivamente severa.

Gerda Hodapp

**Tra un mese
la decisione**



Il destino di Gerda Hodapp verrà deciso entro il 7 agosto. Per quella data, infatti, il giudice istruttore Salvatore Zera Bhuda dovrà rinviare a giudizio l'amica di Christa Wanninger per il reato di favoreggiamento personale nei confronti del personale nei confronti dell'omicida (sconosciuto), oppure proscioglierla in istruttoria da ogni addebito e ordinarla alla scarcerazione. Tuttavia, la giovane tedesca può venire rinviata a giudizio, anche nel caso (più che probabile...) che l'autore del delitto rimanga ignoto: per giungere a ciò basta soltanto che il magistrato, attraverso gli interrogatori e le indagini al suo convinto della sua colpevolezza.

Il termine del 7 agosto è fissato dalla legge: cioè quando l'imputazione contestata prevede al massimo, una pena di quattro anni di reclusione, l'arresto preven-

tivo non può superare i novanta giorni. Ed è questo il caso della Hodapp.

Intanto, l'amica di Christa Wanninger è sempre chiusa in una cella di Rebibbia. Le uniche persone che vede ogni giorno sono le religiose dell'istituto di pena e, qualche volta, il suo avvocato, Felice Tabulazzi. Delle decine di amiche e amici che la circondavano, quando frequentava i locali di via Veneto insieme con Christa, nessuno si è ricordato di lei. Neppure il fidanzato, quel Brunelli che per giorni e giorni è stato trattenuto e interrogato alla Mobile, è andato a trovarla. Le uniche lettere che Gerda ha scritto in questi giorni, nei limiti che la legge consente ai carcerati, sono state spedite in Germania ai familiari: rilevano una grande tristezza e un infinito sgomento.

La realtà è che l'azienda telefonica e quella telegrafica sono gestite con criteri privatistici. Non altrimenti si potrebbe spiegare l'intensità dello sfruttamento fisico al quale sono sottoposti lavoratori e lavoratori. Negli uffici di via delle Vergini e in quelli di via Genova, le centraliste sono costrette a lavorare in locali inadeguati, nei quali l'aria è irrespirabile e albergano stuoli d'insetti. Le ragazze non possono allontanarsi neanche per cinque minuti, neanche per andare in bagno: in via Genova, addirittura, mancano le sedie e il brevissimo turno di riposo giornaliero viene passato stando in piedi: inoltre mancano medico e ambulatorio.

I disagi più gravi sono comunque causati dalla mancanza di personale. Il trattamento dei servizi è funzionalmente legato. Non c'è dubbio che così come vanno ora le cose non possono continuare ad andare. Che il servizio provochi notevoli intralci al commercio e ad altre attività economiche. Ma la soluzione non sta nell'affidare a privati la gestione dell'azienda telefonica, così come il Globo suggerisce: in mano a privati, lo sfruttamento dei lavoratori sarebbe ancora più pesante e i servizi verrebbero gestiti con criteri speculativi. La soluzione va trovata invece in un potenziamento dell'azienda di Stato, in una sua democratizzazione e in un suo ammodernamento.

Solidarietà con la Spagna la Grecia e il Portogallo

L'incontro all'Eliseo

Si svolgerà oggi al ridotto del teatro Eliseo, con inizio alle ore 18, un incontro con i rappresentanti dei movimenti democratici e antifascisti di Spagna, Portogallo e Grecia nel quadro della campagna di solidarietà promossa dalla CGIL in favore dei lavoratori di questi tre paesi. Nel corso della manifestazione, che fa seguito a quelle che hanno già avuto luogo in numerose città italiane e alle quali hanno partecipato, insieme con i lavoratori, studenti, intellettuali ed uomini politici, parleranno: il Segretario della CGIL, on. Luciano Lama; il poeta e patriota spagnolo Marcos Ana, che ha trascorso oltre venti anni della propria vita nelle carceri spagnole; Joao Teixeira, del Fronte nazionale patriottico di liberazione del Portogallo, Damien Roussos, segretario del sindacato edili di Atene e del Pireo. Sono già pervenute numerose adesioni alla manifestazione.

In piazza Navona

Tribuna politica

Mercoledì prossimo alle ore 21, la Federazione comunista romana e i parlamentari eletti nelle liste del Pci della capitale, hanno promosso una Tribuna politica sui temi seguenti:

- 1) i comunisti ed il governo Leone;
- 2) il fallimento del tentativo di Moro e le responsabilità della sinistra Dc;
- 3) i rapporti fra Pci e Psi nel momento attuale e l'unità del movimento operaio;
- 4) la situazione attuale del centro-sinistra al Comune e alla provincia di Roma;
- 5) problemi nuovi del presente momento internazionale in rapporto alla situazione nel mondo occidentale e nel campo socialista.

Il giorno

Oggi, venerdì 5 luglio (186-179). Ore: 18. Sole sorge alle 4.42 e tramonta alle 20.30. Luna piena il 6.

piccola cronaca

Cifre della città

Ieri, sono nati 73 maschi e 63 femmine. Sono morti 24 maschi e 25 femmine, dei quali 6 minori di 7 anni. Sono stati celebrati 301 matrimoni. Temperatura: minima 16, massima 35,6. Per oggi, 1 meteorologo prevede temperatura stazionaria.

ENAL

L'ENAL organizza, dal 2 al 9 agosto, un viaggio per Parigi e Londra. La quota di partecipazione è stata fissata in lire 78.500.

«Festa de noantri»

I festeggiamenti per la tradizionale «Festa de noantri» avranno inizio il 20 e si concluderanno la notte del 29.

I.N.P.S.

L'INPS ha bandito un concorso per 24 posti di aiuto medico. Il limite massimo di età per partecipare al concorso è di 35 anni.

Traffico

Da martedì prossimo, verrà istituita la zona di viale Tirolo e di via Val di Cogne, una nuova disciplina della sosta.

Giardini

Il servizio giardini comunali ha iniziato la disinfezione di quelle piante di Villa Borghese, che sono risultate intaccate dal parassita «Ceramix».

Festa del mare

Si celebrerà a Terracina, sabato 20 alle ore 18, la tradizionale «Festa del mare».

C.I.E.S.

Il consiglio direttivo del comitato italiano per l'educazione sanitaria ha eletto il giudice costituzionale Antonio Papadopoulos presidente del CIES.

Panifici

Nelle giornate festive del 7, 14, 21, 28 luglio; 4, 11, 18, 25 agosto; 1, 8, 15, 22, 29 settembre i panifici e le rivendite di pane, pasta e riso osserveranno la chiusura completa. Naturalmente, nelle giornate che precedono dette festività, i forni effettueranno panificazione in misura sufficiente al fabbisogno della cittadinanza. Sono esclusi da detta chiusura gli esercizi situati nelle zone dell'agorà romana e nelle zone balneari, che osserveranno il rispettivo orario domenicale.

Sagra del pesce

Domenica, ad Anguillara Sabazia, avrà luogo la «Sagra del pesce». Le autocorriere organizzate per la manifestazione partiranno da piazza del Risorgimento.

Smarrimento

Il compagno Giuseppe Capogazza, della sezione di Avezzano (Borgata Finocchio) ha smarrito la tessera del Partito 1963 n. 62.692.

Lutto

Si è spento in tragiche circostanze il compagno Luigi Iannoni, vecchio antifascista iscritto al Partito dal 1945, simpatico figura popolare del quartiere Celio. Ai familiari, così duramente colpiti, giungano le commosse condoglianze dei compagni della Sezione Celio, dell'ANPIA provinciale e dell'Unità. I funerali avranno luogo alle ore 15.30 partendo dall'obitorio del Policlinico, al Viale dell'Università.

Tre rapinatori arrestati

Sono stati arrestati tre giovani che la notte tra il 17 e il 18 maggio rapinarono un bottegaio, conosciuta Mandaia, fra Anna Maria Conconi di 25 anni, abitante in via Trionfale 304. La giovane donna, mentre si trovava nei pressi dell'Arqua, fu rapita e costretta a consegnare il bottegaio, che era scappato, una «1100»; così, venne derubata e lasciata sulla strada che conduce ai Castelli. La donna riuscì però a prendere il numero della vettura, permettendo alla Mobile di identificare i ladri. Sono Antonio Cappelletti, di 21 anni, e i fratelli Pietro e Giuseppe Rocca, rispettivamente di 17 e 23 anni.

Denunciata Isa Barzizza

Isa Barzizza e il costruttore edile Ennio Villorosi sono stati denunciati per concubinato. La denuncia è stata spedita da Edilberto Mandella, residente a Firenze che è sposato, ma legalmente separato, dal Villorosi.

Crollo alla Standa

Ieri mattina, è crollata la cornice di ferro che ornava la pensilina dello stand di viale Trionfale. Per fortuna, non si lamentano feriti. Infatti, il crollo è stato preceduto da un lungo scricchiolio e le persone che transitavano sotto la pensilina sono riuscite a mettersi in salvo in tempo.